



INCONFONDIBILE «RAGAZZO MORSO DA UN RAMARRO»

OCCHIO A...

Libri
✓ **Carofiglio**
presenta
e firma copie
del nuovo lavoro
PAG. 57

Incontri
✓ **Libri a teatro**,
brani di Cristiano
Cavina «in scena»
PAG. 57

Caravaggio? Quasi

TUTTE LE OPERE DEL PITTORE
FOTOGRAFATE ED ESPOSTE

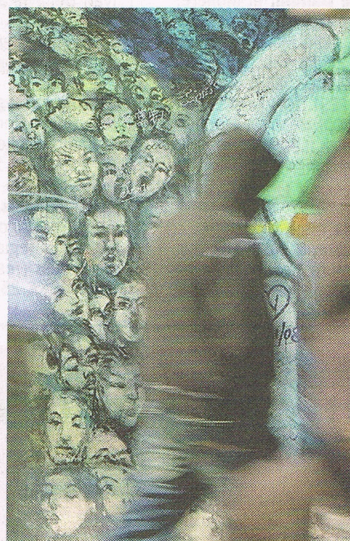
* **ROSELLA GHEZZI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i Caravaggio del mondo raccolti in un'unica mostra? Tra realtà e finzione, l'esposizione dedicata al grande maestro della pittura italiana in occasione dei 400 anni dalla morte, ne riunisce virtualmente il corpus dell'opera, con 65 copie digitali dei dipinti di sicura esecuzione o attribuiti all'artista lombardo, che sembrano più vere del vero. Così, superando le difficoltà di prestiti e trasporti, da Roma a San Pietroburgo, da New York a Berlino, costi assicurativi e problemi di conservazione, i capolavori «clonati» sono esposti in un percorso cronologico e tematico che si snoda nelle sale di Palazzo della Ragione. Una mostra virtuale, nella quale ci si addentra come nelle pagine di un libro in tridimensione. Accompagnati da guide speciali, attori performer che interpretano lo stesso Caravaggio, i visitatori potranno vedere riunite le versioni del Bacco, i temi della musica, le grandi tele d'altare, ed ascoltare aneddoti e racconti, accompagnati da un sottofondo musicale con brani di madrigali. Per gli appassionati sabato 6 (ore 11, 13, 15) alla Pinacoteca Ambrosiana verrà proiettato il film «Voluptas dolendi. I gesti del Caravaggio» (info allo 02.29.52.19.35).

«CARAVAGGIO. UNA MOSTRA IMPOSSIBILE»

PALAZZO DELLA RAGIONE, PIAZZA DEI MERCANTI 1
T 199.500.200. ORARI: LUN-VEN 8-20; SAB 8-13. €10/8. DAL 9
NOVEMBRE (ORE 18.30, A INVITI) AL 13 FEBBRAIO.



Vite in movimento davanti al Muro

La vita sfreccia di fronte a ciò che resta del Muro di Berlino. Giovani, vecchi, bambini, veloci come ombre furtive, passano e vanno, Alessandro Vicario riesce a coglierne solo l'idea, la sagoma sfuggente e sfuocata. Appostato davanti al più recente dei monumenti della storia il fotografo modenese (classe 1968) ne registra in modo meccanico e seriale la nuova vita. Una testimonianza che prima di tutto vuole essere cronaca. A vent'anni dalla riunificazione di Berlino, ventuno dalla caduta del

Muro, gli abitanti sembrano aver digerito ciò che è stato, il passato domina la loro quotidianità ma non la condiziona. I 57 scatti, in mostra alla Fondazione Mudima, mettono in evidenza il contrasto tra la matericità del Muro, immobile e sempre nitido, e l'evanescenza delle vite che gli passano davanti immortalate in un mosso «psicologico ed esistenziale», un tremore che svela l'incertezza e la precarietà della condizione umana. (I.I.)

ALESSANDRO VICARIO FONDAZIONE MUDIMA VIA TADINO 26
T 02.29.40.96.33. DAL 4 NOVEMBRE, ORE 18.30, AL 20.